

Chiesa Reggio Emilia - Guastalla
Ufficio Diocesano di Pastorale Familiare

*“Ciascuno riceve da Dio
il proprio dono”*

(1Cor 7,7)

per un anno
di appuntamenti
di pastorale
familiare
2015-16

Care comunità e famiglie, cari sacerdoti e operatori pastorali, in questo libretto abbiamo raccolto le linee di fondo, le proposte formative e le iniziative diocesane di pastorale familiare, affinché ogni comunità possa riflettere e proporre un cammino di fede alle famiglie e agli adulti che la compongono e che intercetta.

“Fare pastorale” significa, prima di ogni altra cosa, maturare nell’aver un cuore simile al Pastore. Non c’è nessuna pastorale se non entriamo nel cuore di Dio. La pastorale, infatti, come ci aiuterà a riflettere il Giubileo voluto da Papa Francesco, è rendere reale e accessibile la stessa misericordia di Dio per ogni sua pecora; significa introdurre gli uomini e le donne nella relazione con il Padre, lì dove trovano pascolo, dove trovano vita.

La pastorale allora non è anzitutto un programma o una serie di iniziative, ma avere coscienza di questa missione ricevuta da Dio; è conoscere, vivere e aiutare a vivere questo amore di Dio.

Volendo dare una definizione “da manuale” potremmo dire che la pastorale è: “l’azione multiforme della comunità ecclesiale, animata dallo Spirito Santo, per l’attuazione nel tempo del progetto di salvezza di Dio sull’uomo e sulla storia, in riferimento alle concrete situazioni di vita” (Tonelli).

In particolare nel nostro caso si tratta di aiutare le famiglie a comprendere e vivere il Vangelo della famiglia. “Con questa espressione intendiamo riferirci a due realtà tra loro distinte e insieme profondamente convergenti. Ci riferiamo innanzitutto a ciò che il Vangelo dice sul matrimonio e sulla famiglia, per cogliere l’identità, il significato e il valore della famiglia nel disegno salvifico di Dio. Nello stesso tempo ci riferiamo anche alla vita matrimoniale e familiare che, quando è condotta secondo il disegno di Dio, costituisce essa stessa un “vangelo”, una “buona notizia” per tutto il mondo e per ogni uomo”. (cfr Direttorio di Pastorale Familiare n.8)

Il nostro intento allora non è quello di sovraccaricare le famiglie o le comunità di impegni o di appuntamenti, ma di offrire alcune intuizioni e alcune occasioni di incontro e formazione affinché si sviluppi una pastorale degli adulti e affinché la famiglia sia sempre più soggetto della propria crescita e di evangelizzazione, a servizio della comunità secondo il proprio dono nella Chiesa e nel mondo.

La nostra Diocesi è ricca di iniziative, esperienze e movimenti che hanno a cuore la famiglia. Come Servizio diocesano di Pastorale familiare ci preme innanzitutto favorire la formazione e aiutare le Unità Pastorali ad impostare una riflessione e dei percorsi che siano di sostegno e nutrimento alla famiglia e agli adulti nelle diverse età, nelle gioie e difficoltà della vita.

Auguriamo a tutti un proficuo cammino pastorale e spirituale, per la crescita della nostra Chiesa.

Ufficio Pastorale Familiare

PER COMINCIARE A PENSARE INSIEME...

*All'inizio di questo libretto poniamo alcune riflessioni sugli **spazi**, le **esperienze**, le **figure** e lo **stile** della pastorale delle famiglie e degli adulti, che possano favorire l'evangelizzazione e il cammino di fede nel nuovo contesto delle Unità Pastorali che va definendosi nella nostra diocesi.*

Gli spazi generativi della fede

La comunità: è il riferimento centrale, in particolare per l'Eucarestia domenicale e per le occasioni di preghiera, di formazione, di servizio, di accoglienza, di relazione e di aggregazione che riesce ad offrire.

La casa: è il luogo in cui in diversi modi la famiglia pone i presupposti per la crescita del senso di fede fin da piccoli; è il luogo dove si impara ad accogliersi nelle differenze fondamentali e a vivere il confronto e la comunione tra le generazioni; è il luogo dove ci si può incontrare per pregare e confrontarsi, per crescere in uno sguardo di fede; la casa offre la possibilità di un contesto più "caldo" dove si ha la possibilità di invitare le persone mettendo così a frutto il carisma dell'accoglienza e dell'ospitalità proprio della famiglia.

La dimensione domestica andrebbe valorizzata anche per quanto riguarda l'accompagnamento dei genitori che chiedono il Battesimo, dei fidanzati che si preparano al Matrimonio e la prossimità alle famiglie in difficoltà. Infine, è in famiglia che è possibile vivere esperienze di carità quotidiane e straordinarie.

La scuola (in particolare le scuole cattoliche dell'infanzia): qui si possono intercettare molte famiglie che non partecipano alla vita della parrocchia, ma che stanno vivendo un'età importante del loro cammino. È luogo dove possono nascere delle reti di amicizie decisive.

Le società sportive: un grande numero di adulti e di famiglie ruota intorno alle società sportive parrocchiali, anche questi spazi (spesso vasti ed eterogenei) sono da abitare perché mantengano la loro identità e missione e, in un'ottica di "cultura dell'incontro", diventino un luogo per creare relazioni fraterne ed educative.

Certamente ci sono luoghi e contesti che ci aiutano, in cui cerchiamo nutrimento, ma occorre parlare di "spazi" con la consapevolezza che la famiglia è per sua natura nel mondo (lavoro, quartiere, scuola, tempo libero, ospedali, parchi...) come il sale e come il lievito e che il primo ambiente di conversione e di annuncio per ogni cristiano è proprio la vita quotidiana.

I momenti, le esperienze o i percorsi che la comunità può offrire

Celebrazione eucaristica: anche nelle Unità Pastorali più complesse è importante che la "comunità eucaristica", che si riunisce per la Messa domenicale, rimanga il luogo in cui ci si raduna, ci sente accolti, si sperimenta la Chiesa come "famiglia" e si vive il giorno del Signore.

L'Eucaristia ben preparata e ben celebrata rimane la fonte prima della vita cristiana e familiare, il luogo principale dove si cresce come parrocchia o Unità Pastorale. Dove è possibile, è importante anche che ci sia un "dopo" (o un prima) in cui ci si incontri.

Incontri nelle case: è importante che la comunità offra degli strumenti per pregare insieme in casa sia come famiglia che a piccoli gruppi: pensiamo a semplici sussidi per l'avvento, la quaresima o le novene, proposte per il mese di maggio, ma soprattutto una traccia per la preghiera sulla Parola di Dio o il Vangelo della domenica.

È essenziale, infatti, imparare a condividere la propria vita alla luce della Parola in modo da generare uno sguardo di fede più maturo e al tempo stesso delle relazioni profonde.

Questi gruppi di preghiera dalla dimensione domestica possono conoscere modalità diverse (centri di ascolto, diaconie, gruppi di Vangelo, comunità familiari di evangelizzazione...), ma è importante

che siano una scelta condivisa e promossa dalla comunità e che rimangano aperti e attenti ad invitare nuove persone per essere strumento di evangelizzazione.

Forme di carità: la dimensione della carità tiene in cammino la famiglia, la rende feconda e la apre ad incontri importanti. Oltre alla carità coniugale (prima vocazione degli sposi) e alle molteplici forme di carità che si vivono in casa e nei luoghi quotidiani, pensiamo anche alle esperienze di affido o di sostegno pomeridiano, alle relazioni di prossimità tra famiglie, alla sensibilità nei confronti di situazioni di fragilità (figli che vivono un disagio, coppie in difficoltà, problemi di salute, famiglie sole, difficoltà economiche, stranieri, anziani, disabili...), alla presenza degli adulti nei diversi progetti dell'Unità Pastorale o in alcune realtà diocesane (doposcuola, Case famiglia, Case della Carità, Centri di ascolto, progetti di accoglienza, Gocce di Speranza, Famiglie del Gelso, Sposi per il Servizio... e altri che potete segnalare). Spesso queste esperienze sono occasione di testimonianza, di incontro e anche di collaborazione con persone non credenti e di altre religioni.

Percorsi di preparazione al Battesimo e al Matrimonio: su questi due aspetti, che stanno conoscendo una rapida trasformazione, sollecitiamo una seria riflessione, almeno a livello diocesano. Si tratta della "forma missionaria" privilegiata della pastorale familiare. Sebbene in calo, siamo ancora di fronte ad una domanda di sacramenti, alla quale possiamo rispondere proponendo un percorso di fede, che può fare appello alle preziose esperienze dell'amore di coppia e della genitorialità, potenziali pagine di Vangelo.

Ci limitiamo a suggerire solo alcuni criteri generali: pensare a percorsi distesi nel tempo; preparare le coppie o le persone che se ne occupano; fare della preparazione al sacramento un'occasione di risveglio della fede negli adulti; coinvolgere il più possibile la comunità nella realizzazione di questi cammini creando delle occasioni di incontro con la parrocchia.

Percorsi di gruppi di famiglie: anche il modello più classico del “gruppo famiglie” (parrocchiale o dell'Unità pastorale) o l'esperienza di piccoli gruppi di coppie che si ritrovano per incontri di formazione o che condividono nell'amicizia la preghiera e alcuni momenti comunitari possono avere un grande valore. Senza ricalcare modelli giovanili o “fossilizzarsi” su certe forme è chiamato a interrogarsi su ciò che è possibile e giova nell'oggi alle famiglie in quella realtà.

Gli adulti hanno bisogno di un “cibo solido” e di ciò che è essenziale; le coppie hanno bisogno di essere aiutate a crescere nelle diverse tappe del loro cammino; anche in questi percorsi è importante perciò favorire una condivisione di vita alla luce della Parola, per vivere pienamente la vocazione propria degli sposi. Inoltre, in questi percorsi è bene che possano sentirsi accolti anche chi per motivi diversi non frequenta la comunità, chi è solo (a causa della vedovanza o della separazione) e le coppie senza figli.

Accompagnamento dei genitori del catechismo: su questo aspetto è già stata tentata una proposta nell'ultimo progetto diocesano di iniziazione cristiana. In collaborazione con l'Ufficio catechistico sarebbe bene ripensare a piccoli moduli (3-4 incontri all'anno) rivolti ai genitori delle diverse annate del catechismo nello stile del primo annuncio. Pur legandosi al cammino dei loro figli dovrebbero risultare come una proposta rivolta a loro.

Percorsi di primo annuncio agli adulti: su questo aspetto siamo molto agli inizi; è urgente pensare a dei cammini di evangelizzazione e di riscoperta della fede.

Come abbiamo fatto per gli “spazi”, concludiamo con una riflessione analoga sui “momenti”. La vita della famiglia, infatti, ha già i suoi momenti “forti”: la nascita di un bambino, le ricorrenze di festa, i momenti di difficoltà, le vacanze, la fine di certi cicli, l'esperienza della malattia, l'accoglienza di qualcuno, i lutti... La comunità cristiana può aiutare le famiglie ad affrontare con un senso di fede e a vivere in modo più comunitario tutte queste esperienze, imparando ad ascoltare e “celebrare” la vita quotidiana.

La coppia e la famiglia stessa: già da tempo è stato ribadito che la famiglia è soggetto e non solo oggetto della pastorale. La famiglia non come realtà problematica o bisognosa di cure, ma la famiglia che ha qualcosa da dire e da testimoniare nel campo della fede, della speranza e della carità, la famiglia che evangelizza con quello che è. Il primo dono, infatti, che una famiglia può dare alla Chiesa e alla società in cui è immersa è la qualità del volersi bene tra i suoi membri; le esperienze della sponsalità e della genitorialità fanno entrare nella rivelazione dell'amore di Dio e sono da esso trasfigurate e sostenute. Questo è il carisma del matrimonio che la comunità parrocchiale è chiamata a sostenere e che una coppia o una famiglia può esprimere anche nei diversi concreti ministeri e nelle situazioni comunitarie.

In questo senso è molto importante aiutare le coppie a prendere consapevolezza della grazia del sacramento che hanno ricevuto (vera sorgente del loro amore), della dimensione di testimonianza del loro cammino, di ciò che nutre il loro percorso di fede nelle diverse fasi della loro storia, nelle difficoltà, negli inevitabili passaggi dove è richiesta l'arte del perdono e del ricominciare.

Tre o quattro coppie formate: in ogni Unità Pastorale alcune coppie possono nel tempo costruire insieme al parroco un progetto di pastorale familiare che comprenda proposte di formazione, di preghiera e di aggregazione e consideri le risorse, le urgenze e le esigenze della vita delle famiglie in quel territorio.

Il corso annuale sul sacramento del matrimonio proposto dalla Scuola di Teologia Diocesana (STD) è una buona occasione per la formazione di queste coppie su esplicito mandato del parroco (maggiori informazioni a pag. 17).

I diaconi: la quasi totalità dei numerosi diaconi della nostra Diocesi vive la vocazione matrimoniale e familiare; sono sposati; in un discernimento condiviso tra Vescovo, presbiteri e comunità alcuni di essi potrebbero ricevere un mandato temporaneo come animatori

della pastorale degli adulti e delle famiglie nelle Unità Pastorali, soprattutto ove si riscontra una sensibilità della coppia a questo tipo di servizio.

Coppie o persone che accompagnano i genitori che chiedono il Battesimo

Coppie che accompagnano i fidanzati

Accompagnatori dei genitori dei percorsi di Iniziazione cristiana: adulti che nel ruolo di facilitatori possano animare ogni anno dei piccoli percorsi di riflessione, condivisione e annuncio per i gruppi dei genitori delle annate del catechismo. La figura dell'accompagnatore può essere assunta in modo efficace da una coppia.

Famiglie sensibili alle povertà: che sollecitino le altre famiglie ad essere accoglienti e attente alle situazioni di fragilità e siano in contatto con il Centro di ascolto Caritas e i servizi sociali.

Guide spirituali: è importante che gli adulti e le coppie abbiano la possibilità di essere accompagnate anche personalmente dai sacerdoti per una lettura di fede del loro vissuto.

Concludendo aggiungiamo che un ruolo importante è rivestito anche da tutte quelle persone legate alla comunità (catechisti, allenatori, capi Scout, coordinatrici o insegnanti delle Scuole parrocchiali...) che per il loro servizio si interfacciano con le famiglie. Anch'esse vanno sostenute in queste relazioni (a volte complesse), affinché siano attente alle varie situazioni familiari che incontrano.

Infine, siamo consapevoli che i sacerdoti non possono arrivare dappertutto e dovranno perciò essere sempre più coloro che riconoscono carismi, incoraggiano, formano, "lanciano" e accompagnano da dietro le quinte. Diversamente la pastorale, in particolare quella degli adulti, rimane bloccata.

Data la ricchezza e la complessità della vita delle famiglie e degli adulti pensiamo che le diverse proposte debbano avere molto chiaro il fine, puntando a **ciò che è essenziale**: educare ad una lettura di fede della propria vita; aiutare a riconoscere le continue chiamate all'amore e alla conversione già presenti nella vita delle famiglie.

Saper **accogliere e accompagnare**, trovando la giusta vicinanza, per mettersi in ascolto dei doni, delle attese e dei problemi che tutte le famiglie vivono.

Avere presente e prestare **attenzione alla complessità** della vita e della vita delle famiglie, con un atteggiamento **non giudicante** e che apra alla **misericordia** del Padre.

Più che porsi "contro" una prospettiva povera o mondana di uomo, di donna o di famiglia, **sottolineare la pienezza di umanità e la bellezza della proposta cristiana**.

Fare nostra la pazienza e logica dei piccoli passi, che valorizza l'esistente e tiene conto della realtà. **Camminare insieme** rispettando il passo di ognuno.

Non creare ruoli insostituibili e promuovere **percorsi** che non dipendano da esperti e siano **sostenibili rispetto alle risorse della comunità**.

Su questi quattro aspetti siamo disponibili a confrontarci in modo più approfondito nelle singole comunità.

Chiesa Reggio Emilia - Guastalla
Ufficio Diocesano di Pastorale Familiare

*“Ciascuno riceve da Dio
il proprio dono”*

(1Cor 7,7)

calen
o! J e p
20 20

Calendario dei principali appuntamenti diocesani promossi dalla Pastorale Familiare per l'anno 2015-2016

Domenica 11
Ottobre 2015
ore 16.00

Giornata Diocesana della Famiglia

L'Assemblea di apertura si terrà presso il Centro Pastorale S. Cuore di Baragalla. A partire dal titolo "Ciascuno ha il proprio dono da Dio" rifletteremo insieme sui luoghi, i percorsi, le figure e lo stile attraverso cui le nostre comunità possono essere luoghi di evangelizzazione grazie alle famiglie. Sarà anche l'occasione per presentare il calendario e il sussidio di quest'anno.

Domenica 27
Dicembre 2015
ore 17.00

Giubileo delle Famiglie in Cattedrale

Nella Festa della Santa Famiglia ci incontreremo per un momento di riflessione e di preghiera.

Domenica 7
Febbraio 2016

38^a

Giornata per la Vita

Giornata da vivere a livello parrocchiale. A metà gennaio ci sarà una serata di preparazione. Diverse parrocchie aderiscono alle proposte del CAV per l'animazione della giornata (tra queste suggeriamo di invitare le famiglie dei bambini battezzati nell'anno precedente utilizzando il sussidio reperibile sul sito) o organizzano incontri sul tema.

Venerdì 12
Febbraio 2016
ore 20.45

Giubileo dei Fidanzati in Cattedrale

La Veglia di San Valentino in Cattedrale è ormai un appuntamento consolidato e molto partecipato rivolto a tutti i fidanzati e a coloro che partecipano ai percorsi di preparazione al matrimonio. In questi itinerari è bene inserire questo momento di Chiesa, in cui pregare e dialogare con il nostro Vescovo.

Sabato 5 e
Domenica 6
Marzo 2016

Esercizi Spirituali a Marola

Due giornate guidati dalla Parola di Dio con la possibilità di pregare e condividere il proprio cammino di fede come coppia e con altre famiglie.

La proposta è adatta a famiglie con bambini di varie età per i quali è previsto un servizio di animazione.

Sabato 16 e
Domenica 17
Aprile 2016

Weekend di Pastorale Familiare

Quest'anno, in continuità con il "Corso sul Matrimonio" previsto nel II anno della Scuola teologica diocesana, ci sarà la possibilità di partecipare ad un weekend di formazione. Il tema di quest'anno è **la preparazione dei catechisti battesimali**. L'esperienza del weekend diventerà un appuntamento fisso rivolto a tutti coloro che sono interessati o coinvolti rispetto ai diversi temi di pastorale familiare che saranno affrontati anno per anno.

Domenica 19
Giugno 2016

Pellegrinaggio delle Famiglie

L'esperienza di un piccolo pellegrinaggio è un'occasione di fraternità tra famiglie; aiutati dalla bellezza del creato e al passo dei piccoli camminiamo per conoscerci e condividere le nostre esperienze e il nostro percorso di fede e per incontrare le piccole comunità del nostro Appennino.

Vi chiediamo di tenere presenti questi appuntamenti nel pensare i percorsi delle unità pastorali, in modo da evitare sovrapposizioni e vivere queste occasioni di incontro e formazione dal respiro ecclesiale più ampio.

I dettagli di questi appuntamenti saranno forniti per tempo volta per volta e saranno reperibili anche sul sito.



Equipe di Pastorale Familiare diocesana

Don Paolo Crotti
Gabriella e Carlo Prati

Margherita e Danilo Castellari
Mara e Giorgio Di Mugno
Francesca e Luca Mariani
Sara e Davide Pigoni

La nuova sede dell'ufficio è presso il Consultorio diocesano
adiacente alla parrocchia di sant'Agostino
in **Via Reverberi, 3**

don Paolo 334 1406640

donpaolocrotti@gmail.com
upf@diocesi.re.it

Visita il sito
www.diocesi.re.it/famiglia

L'ACCOMPAGNAMENTO DELLE COMUNITÀ SUL TERRITORIO

Come equipe del servizio di pastorale familiare siamo interessati ad avviare e sostenere processi, a pensare percorsi insieme ad alcuni responsabili delle parrocchie, piuttosto che fare incontri a spot! Per ora siamo disponibili, anche in collaborazione con altri uffici o realtà diocesane, a confrontarci con voi in particolare su questi temi:

- L'impostazione di una pastorale familiare nell'unità pastorale
- Matrimonio: via per vivere il battesimo
- La vita spirituale e la preghiera nelle case
- La grazia e il carisma del sacramento del matrimonio
- Il legame Eucarestia - Matrimonio
- I percorsi in preparazione al matrimonio
- La formazione dei catechisti battesimali
- L'impostazione di percorsi per gruppi sposi
- La vita della famiglia nell'incontro con la sofferenza (malattia, handicap, infertilità, lutto, povertà...)
- L'educazione all'affettività
- L'approfondimento di alcuni temi del Sinodo
- L'accompagnamento nella fede delle coppie in difficoltà o delle persone separate

L'obiettivo per il prossimo anno è quello di avviare una riflessione insieme all'ufficio Catechistico per elaborare una proposta di accompagnamento nella fede rivolta ai genitori dei bambini e dei ragazzi del catechismo.

A questo proposito vi chiediamo di comunicarci le riflessioni e le esperienze in atto.

IL CONTRIBUTO DELLA PASTORALE FAMILIARE AL TEMA DIOCESANO PER L'ANNO 2015-2016

Nell'esigenza di dare maggiore continuità ai percorsi diocesani, la nostra Chiesa, prolungando il cammino degli Atti degli Apostoli e delle lettere agli Efesini e ai Colossesi, ha scelto per i prossimi due anni (2015-2017) il tema "**Carismi e ministeri**".

Spesso, infatti, il cammino delle nostre comunità è reso difficile da atteggiamenti autoreferenziali o di poca stima, da un modo di servire che rischi di trasformarsi in occupazione di spazi...; poter riflettere sulla natura comunionale della Chiesa, in cui lo Spirito suscita doni diversi (aspetto ecclesiologicalo), e sulle diverse chiamate al servizio dell'unico corpo (aspetto vocazionale) può essere un dono per ritrovare le ragioni profonde della comunione e accompagnare anche il cammino delle Unità Pastorali. Inoltre ci sembra un tema coerente rispetto all'Anno Santo della misericordia, che ci prepariamo a vivere. La misericordia di Dio, infatti, si manifesta anche attraverso comunità cristiane dove è possibile sperimentare e testimoniare l'accoglienza e la fraternità.

In questo primo anno (2015-2016) il testo biblico di riferimento sarà la **Prima lettera ai Corinzi**. Il sussidio diocesano, che è stato preparato, è uno strumento pensato soprattutto per i membri dei Consigli o delle Assemblee pastorali e per gli operatori pastorali. Pensiamo, però, che questi spunti interpellino molto anche le relazioni tra famiglie, il rapporto famiglia - comunità cristiana e le dinamiche interne alla famiglia.

Sul nostro sito troverete quindi le quattro schede del sussidio diocesano con le **integrazioni del nostro Ufficio** per una lettura ancora più attualizzata alla vita delle famiglie. Non è un materiale "finito", ma può essere una buona traccia per un possibile percorso di un gruppo sposi.

I quattro temi, che possono essere sviluppati anche in più incontri, sono:

- Credo la Chiesa una santa
- La comune dignità dei battezzati
- I diversi doni per l'utilità comune
- Le diverse appartenenze ecclesiali: le sfide della comunione

SCUOLA TEOLOGICA DIOCESANA

Il percorso triennale della Scuola teologica diocesana è rivolto ai candidati al diaconato permanente, ai diversi operatori pastorali e anche a tutti coloro che su mandato del parroco o delle comunità o per interesse personale vogliono approfondire la propria fede.

Si tratta di una importante opportunità per le nostre parrocchie, che in questi anni vivono la ristrutturazione del territorio diocesano in Unità Pastorali.

Questo passaggio, infatti, richiederà sempre più la presenza di laici competenti, in grado di prendersi impegni di responsabilità nell'animazione e nella formazione dei vari ambiti e ministeri della comunità, nell'annuncio, nella liturgia e nella carità.

All'interno di questo percorso di studi ci sarà ogni anno a partire da febbraio 2016 un **Corso sul matrimonio** di 16 ore: tutti i lunedì dal 15 febbraio all'11 aprile dalle 19.30 alle 21.00.

Sabato e domenica 16-17 aprile si terrà un **Weekend di pastorale familiare** di 12 ore; quest'anno sarà sulla **formazione dei catechisti battesimali**.

Sollecitiamo la partecipazione al Corso sul matrimonio e al Weekend per tutte quelle persone o quelle coppie che hanno accolto la responsabilità a svolgere un servizio di animazione in alcuni ambiti

della Pastorale familiare: gruppi di famiglie, percorsi per i fidanzati, catechesi con i genitori in vista dei sacramenti...

I parroci o i Consigli pastorali potrebbero fare la scelta di investire su alcune persone per preparare queste figure.

matrimonio momenti **I contenuti del corso** matrimonio momenti occasioni luogo

- Il matrimonio nella sacra scrittura
- L'evoluzione del matrimonio come sacramento
- Il tema del rapporto fede-sacramento
- Il rito del matrimonio
- Il legame col battesimo e la dimensione vocazionale e missionaria
- Il magistero sulla famiglia
- Il matrimonio e il diritto
- Alcuni temi di morale più attuali
- Il contributo delle scienze umane

Come si può notare, il corso insiste sui fondamenti biblici e teologici del matrimonio a partire da prospettive diverse. I temi saranno però trattati con un'attenzione pastorale.

Per informazioni: 0522-406880, std.reggio@gmail.com,
www.diocesi.re.it/scuolateologica

CONSULTORIO FAMILIARE AFFIDARSINSIEME

E' uno strumento importante per la nostra pastorale, perché svolge una funzione sia di formazione che di prevenzione, intorno a tematiche quali la vita di coppia, la maturità della persona e l'educazione dei figli. In collaborazione con il Servizio per la Pastorale Giovanile propone alle parrocchie un Progetto di educazione all'affettività.

Inoltre si presta per consulenze di tipo psicologico per quanto riguarda la persona e la coppia; anche nella crisi della coppia e nella conflittualità può offrire un sostegno competente; sarà cura degli operatori pastorali e dei sacerdoti indirizzare le persone e le coppie verso questo servizio.

La sede è in **Via Reverberi, 3**, adiacente alla parrocchia di sant'Agostino. Riceve su appuntamento telefonico allo **0522.439672** oppure 388.1658384 o tramite il modulo che compare sul sito diocesano.

COSA POTETE TROVARE SUL SITO:

www.diocesi.re.it/famiglia

Questo sussidio

I dettagli delle iniziative in programma: - Volantini e locandine
- Informazioni
- Schede di iscrizione

Il sussidio diocesano per quest'anno pastorale con le schede specifiche per i gruppi sposi

L'archivio documenti con i materiali delle iniziative svolte (testi, materiali audiovisivi...)

L'elenco delle associazioni e movimenti che sul nostro territorio si occupano di tematiche legate alla famiglia

Gli appuntamenti in diocesi di pubblico interesse sulla famiglia, che potranno essere segnalate all'indirizzo **upf@diocesi.re.it**

Alcuni documenti del magistero o legati al sinodo sulla famiglia.

*Per ricevere aggiornamenti sulle iniziative della pastorale familiare diocesana scrivere a **upf@diocesi.re.it***

INDICE

<i>Introduzione</i>	3
<i>Per cominciare a pensare insieme...</i>	
<i>Spazi</i>	4
Esperienze	5
Figure	8
Stile	10
<i>Calendario appuntamenti 2015-2016</i>	11
<i>Contatti</i>	14
<i>L'accompagnamento delle comunità sul territorio</i>	15
<i>Il contributo della Pastorale familiare al tema diocesano per l'anno 2015-2016</i>	16
<i>Scuola Teologica Diocesana</i>	17
<i>Consultorio familiare AFFIDARSINSIEME</i>	19
<i>Cosa potete trovare sul sito</i>	20



UFFICIO
DIOCESANO
PASTORALE
FAMILIARE